

Anzioso io pure di rendermi in qualche modo accetto ai miei Concittadini (e non potendolo altrimenti) ho creduto che non dovesse riuscire affatto inutile la presente Opera della Scienza del Commercio, che coll'altrui consiglio ho pubblicata colle stampe; ma conoscendo però che non poteva aspirare ad un compatimento una produzione sortita da un talento assai limitato, e che fu soltanto il soggetto di un geniale trattenimento in qualche ore d'ozio accordatemi di tratto in tratto dalle ordinarie mie occupazioni; riflettei che abbisognava necessariamente di un appoggio autorevole, che potesse garantirla e proteggerla.

Perciò sotto dei Vostri Auspicj sottopongo questo mio, qualunque siasi lavoro, o **ILLUSTRE SOCIETA'**, che tanto vi distinguete in benefi-